

D&R

domanda e risposta

Franca Rame



Sergio De Gregorio, eletto in Senato nelle liste dell'Italia dei valori di Antonio Di Pietro, è indagato a Napoli per il reato di riciclaggio con l'aggravante di aver favorito un'associazione mafiosa. L'accusa si basa su assegni sequestrati in un blitz a casa di un camorrista: erano firmati o girati dal senatore passato al centrodestra. Ne parliamo con l'attrice Franca Rame, eletta a Palazzo Madama con lo stesso movimento.

De Gregorio indagato...

Mi dispiace moltissimo che l'Italia dei valori sia caduta in questo inganno. Non so nulla dei rapporti di De Gregorio con la camorra e mi auguro che non li abbia. Quando l'ho visto per la prima volta nella sede dell'Italia dei valori ho avuto una sensazione assolutamente negativa. Era gentile ma si dava molto da fare per rassicurare tutti che faceva parte dell'Unione, che non avrebbe avreb-

be fatto niente di scorretto...

E invece?

La sua prima scorrettezza è stata farsi eleggere presidente della Commissione difesa invece della Menapace. Di Pietro gli aveva chiesto di seguire la linea di partito ma il giorno dopo abbiamo avuto l'imbarazzante sorpresa. Ricordo che dissi che tra pochi mesi lo avremmo visto dall'altra parte. E infatti è passato nel gruppo misto e vota quasi sempre contro il governo.

Uno così com'è finito nelle liste dell'Idv?

Bisognerebbe chiederlo a Di Pietro. Evidentemente ha agito con leggerezza, in buona fede. Lui lo conosceva. De Gregorio ha fatto molte cose: veniva dalla Casa delle libertà, ha una televisione, si occupa di italiani all'estero. Avrebbe dovuto essere più attento. È stato un costo pesante per tutto il Senato, soprattutto per Di Pietro e per noi dell'Italia dei valori. s.b.